

Bologna, 25/03/2019

8175

Alla presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La mobilità ciclabile ha acquistato negli ultimi anni un ruolo centrale nelle politiche regionali tese al miglioramento dell'ambiente e della salute delle persone, ma anche alla maggiore vivibilità e fruibilità delle aree urbane.

Dallo sviluppo dell'intermodalità treno-bici alla realizzazione e riqualificazione dei percorsi ciclabili, dalla costruzione di velostazioni ai contributi per l'acquisto di bici pieghevoli per i pendolari- passando per i progetti di bike sharing-, l'Emilia-Romagna ha investito e investe risorse ingenti a sostegno di questo tipo di mobilità, quantificabili in 25 milioni nel corso della Legislatura.

Rilevato che

La L.R. 10/2017, dedicata alla promozione e allo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità, ha segnato il traguardo di un importante percorso di concertazione e confronto con tutte le associazioni ciclistiche e ambientaliste della Regione, e nel contempo il punto di partenza verso obiettivi ambiziosi ma possibili, in una Regione che già allora segnava una percentuale di spostamenti doppia rispetto a quella nazionale (10% contro il 5% del dato italiano): raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio, riduzione del tasso di motorizzazione della regione, dimezzamento- entro il 2020- delle vittime su strada, nuovi collegamenti tra le piste esistenti, maggiore integrazione treno-bici, promozione di nuovi stili di vita consapevoli e di mobilità attiva, più servizi per i ciclisti.

Il PRIT 2025 assume la Rete delle Ciclovie Regionali come parte integrante del sistema infrastrutturale regionale che, in quanto tale, costituisce un quadro di riferimento per la programmazione delle risorse regionali e per orientare la pianificazione e la progettualità degli Enti Locali. Inoltre, in fase di prima applicazione, il PRIT stesso svolge le funzioni del previsto piano regionale della mobilità ciclistica, incentivando e valorizzando la mobilità ciclopedonale quale modalità strategica in grado di offrire un



importante contributo al sistema della mobilità, sia in termini di spostamenti complessivi, sia in termini di sostenibilità del sistema.

A cascata, i Piani Urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ed i Piani Urbani del traffico (PUT) declinano i loro obiettivi in termini di promozione del trasporto collettivo e della mobilità ciclo-pedonale, di razionalizzazione del sistema della sosta e di miglioramento della sicurezza stradale e attenzione alle utenze deboli.

Sottolineato che

Sono già diversi in Regione i Comuni che hanno concesso e concedono contributi ai propri residenti per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita, così da favorire l'uso di questo mezzo ad impatto 0 presso una fascia sempre più ampia di popolazione e per spostamenti sempre più significativi in termini di distanze, con un evidente vantaggio sia per l'ambiente che per la vivibilità urbana.

Impegna la Giunta

A valutare la possibilità di assumere un'analogha iniziativa, così da incentivare l'acquisto di bici elettriche, oggi ancora molto costose, a fasce di popolazione sempre più ampie, anche attraverso contributi agli Enti Locali.

Keria Li (Toscani PD) Stefano (CANTÙ PD)
 P. M. (ZOFFANI PD) M. (ADUCCI PD)
 Maurizio Montini (MONTINI PD) R. (PD Rossi)
 Leo J. (SABATINI PD) G. (MONTANI PD)
 F. (CANTÙ PD) G. (MARCHETTI PD) G. (BESSE)
 G. (SERRI PD) Antonio R. (RUBINO AD)
 G. (LORI PD) M. (IOTTI)
 G. (BAGNAN PD) G. (CAMPEDINI PD)
 G. (MANTOVANI PD) P. (PARINACI) P. (PD)
 G. (BOSCHINI PD) M. (ZAPPALONE PD)
 G. (SONCINI PD) G. (FARUOLO PD)
 G. (PRUCCOLI) R. (BENATI PD)
 R. (MORI PD)